

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
RENDICONTO DELLA GESTIONE

E DOCUMENTI ALLEGATI

COMUNE DI SETTIMO SAN PIETRO

Provincia di Cagliari

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**anno
2017**

L'ORGANO DI REVISIONE

F.TO DOTT.SSA CARMELA BONAMICI

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria.....	6
Risultati della gestione.....	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione.....	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	16
Fondo Pluriennale vincolato.....	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	17
Fondi spese e rischi futuri.....	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	20
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	25
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	26
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	27
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	27
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	28
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	28
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	28
CONTO ECONOMICO.....	28
STATO PATRIMONIALE.....	29
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	33
CONCLUSIONI	33

Comune di Settimo San Pietro

Organo di revisione

Verbale n. 11 del 29/05/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Settimo San Pietro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tortoli, lì 29/05/2018

L'organo di revisione

F.to Dott.ssa Carmela Bonamici

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott.ssa Carmela Bonamici revisore unico del Comune di Settimo San Pietro,

- ◆ ricevuta tra nell'intervallo di tempo tra l'03/05/2018 ed il 23/05/2018 la documentazione contabile inerente la predisposizione dello schema di rendiconto per l'anno 2017(tra cui il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili, la delibera di riaccertamento ordinario e la relativa documentazione ad essa allegata, l'elenco dei residui attivi e passivi conservati per anno di formazione nonché l'elenco dei residui definitivamente cancellati per insussistenza, il prospetto contabile inerente gli accertamenti e gli impegni sulla competenza anno 2017 e i residui generati dalla gestione di competenza, certificazione del saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017);
- ◆ ricevuta in data 28/05/2018 la delibera di G.M. n. 23 del 28/05/2018 in cui la G.M. approva lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017 completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- relativamente alla redazione del prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti), si dà atto che non ricorre la fattispecie .
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

- circa l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione, si dà atto che non ricorre la fattispecie;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- circa la redazione della nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08), si dà atto che non ricorre la fattispecie;
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio, di debiti fuori bilancio;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità ;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni del Parteolla e del Basso Campidano;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	N. 10
di cui variazioni di Consiglio	N. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	N. 5
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	N 0.

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 23 e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 27 in data 26.07.2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 115.163,67e che detti atti ad oggi risultano trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 35 del 11/04/2018. come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3.907 reversali e n. 5.123 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'[articolo 222 del TUEL](#);
- non si rilevano utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banco di Sardegna Spa, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	4.545.933,30
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	4.545.933,30

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non risultano pagamenti per azioni esecutive .

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	4.545.933,30
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	1.220.457,16
	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	1.220.457,16

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 1.220.457,16 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

	2015	2016	2017
Disponibilità	4.824.941,85	4.065.965,57	4.545.933,30
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di gestione come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	8.625.309,61
Impegni di competenza	-	7.843.126,50
SALDO		782.183,11
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	1.170.730,04
Impegni confluivi in FPV al 31/12	-	1.512.369,42
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		440.543,73

Il risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo presenta le seguenti risultanze:

Saldo della gestione di competenza	+	440.543,73
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	181.448,59
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		621.992,32

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

Equilibri di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.065.965,57	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		872.134,59
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		7.129.421,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		6.480.180,04
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1.033.060,07
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		49.243,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			439.072,75
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		116.803,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		69.877,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		79.598,15
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	546.155,93

Equilibri di parte capitale e finale (corrente + capitale)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		64.645,08
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		298.595,45
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		757.366,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		69.877,82
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		79.598,15
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		575.181,97
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		479.309,35
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			75.836,39
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			621.992,32

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		546.155,93
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	116.803,51
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		429.352,42

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	872.134,59	1.033.060,27
FPV di parte capitale	298.595,45	479.309,35
totale	1.170.730,04	1.512.369,62

Il dettaglio del FPV di parte capitale è il seguente:

Descrizione Impegno	Importo	Capitolo	Art.	Fonte di Finanz.
PARCHEGGI	6.390,00	21509	19	ENTR. PROPRIE
PARCHEGGI	10.110,00	21509	20	ENTR. PROPRIE
LAVORI MUNICIPIO	23.000,00	21509	ago-20	ENTR. PROPRIE
LAVORI SCUOLE	250.000,00	28108	8	CONTRIB.REG.LE
LAVORI CITTADELLA SPORTIVA	9.000,00	26211	4	ENTR. PROPRIE
LAVORI RIQUALIFICAZ	64.053,34	28112	5	ENTR. PROPRIE
LAVORI COMPL. TIRO	1.028,56	26211	2	CONTRIB.REG.LE
LAVORI PEEP C/1	20293,66	29214	13	ENTR. PROPRIE
LAVORI PEEP C/1	50.433,79	29214	12	ENTR. PROPRIE
LAVORI CIMITERO	45.000,00	30518	1	ENTR. PROPRIE
totale	479.309,35			

Prospetto entrate e uscite a destinazione vincolata

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
contributi regionali correnti	3.813.569,13	3.813.569,13
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	790.812,00	682.361,80
Per contributi agli investimenti	262.676,62	262.676,62
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	4.867.057,75	4.758.607,55

In merito si dà atto che la gestione del servizio TARI ha generato a consuntivo un saldo positivo affluito nella quota dell'avanzo vincolato.

Entrate e spese non ricorrenti

Premesso che:

l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4. Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti"; in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A

prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

Tutto ciò premesso,

al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese di parte corrente non ripetitive :

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	11.382,28
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	11.382,28
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	194.408,67
Altre (da specificare)	
Totale spese	194.408,67
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-183.026,39

In merito si precisa che l'Ente ha sostenuto spese non ripetitive per "sentenze definitive" per complessivi € 194.408,67 inerenti la sentenza esecutiva relativa all' esproprio di area edificabile su cui realizzare la struttura comunale " SuperHando".

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 6.089.753,61, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.065.965,57
RISCOSSIONI	(+)	1.849.570,27	6.683.721,87	8.533.292,14
PAGAMENTI	(-)	1.415.160,41	6.638.164,00	8.053.324,41
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.545.933,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.545.933,30
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.372.152,69	1.941.587,74	4.313.740,43
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	52.588,20	1.204.962,50	1.257.550,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.033.060,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			479.309,35
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017(A)	(=)			6.089.753,61

Si dà atto che nel conto del tesoriere al 31/12/2017, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata .

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	4.834.688,61	5.808.440,04	6.089.753,61
di cui:			
a) Parte accantonata	963.404,05	1.101.486,57	1.266.448,94
b) Parte vincolata	732.972,53	798.797,45	760.529,42
c) Parte destinata a investimenti	724.538,86	699.141,44	677.786,05
e) Parte disponibile (+/-) *	2.413.773,17	3.209.014,58	3.384.989,20

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	6.089.753,61
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	1.241.286,57
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	25.162,37
Totale parte accantonata (B)	1.266.448,94
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	14.049,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	649.748,66
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	18.281,76
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	78.450,00
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	760.529,42
Parte destinata agli investimenti	677.786,05
Totale parte destinata agli investimenti (D)	677.786,05
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.384.989,20

La voce altri accantonamenti risulta composta :

- ✓ euro 4.162,37 per indennità fine mandato;
- ✓ euro 21.000,00 per rinnovo contrattuale dipendenti.

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RENDICONTO 2016

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31.12.2016 è stato così utilizzato:

applicazione avanzo 2017	avanzo vincolato	avanzo spese in c/capitale	avanzo libero	totale
spesa corrente	116.803,51			116.803,51
debiti fuori bilancio		10255,45		10255,45
spese in c/capitale		54389,63		54389,63
totale utizzo avanzo	116.803,51	64645,08		181.448,59

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.35 del 10/04/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali all'01.01.17	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi (1)	4.390.589,75	1.849.570,27	2.372.152,69	- 168.866,79
Residui passivi	1.477.385,24	1.415.160,41	52.588,20	- 9.636,63

Si specifica che la variazione sui residui attivi per complessivi € 168.866,79 è data dalla somma algebrica tra maggiori accertamenti di € 1.373,41 e minori accertamenti di € 170.240,20.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	621.992,32
SALDO GESTIONE COMPETENZA	621.992,32
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1.373,41
Minori residui attivi riaccertati (-)	170.240,20
Minori residui passivi riaccertati (+)	9.636,63
SALDO GESTIONE RESIDUI	-159.230,16
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	621.992,32
SALDO GESTIONE RESIDUI	-159.230,16
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	-181.448,59
AVANZO ESERCIZIOPRECEDENTE	5.808.440,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	6.089.753,61

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	225.973,50	575.666,79
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	107.621,70	94.040,95
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	538.539,39	345.263,33
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	18.089,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	872.134,59	1.033.060,07

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	199.053,16	478.280,79
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	99.542,29	1.028,56
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	298.595,45	479.309,35

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile;
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.e dal D.Lgs.118/2011 e s.m.i., adottando il :

- **Metodo semplificato**, che presenta le seguenti risultanze:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	1.101.486,57
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	139.800,00
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		1.241.286,57

Si precisa che il FCDE nel bilancio di previsione 2017 è stato stimato e stanziato in € 134.300,00, successivamente, con variazione di C.C n. 37 del 28/11/2017, esso è stato incrementato di € 5.500,00, determinando uno stanziamento definitivo in € 139.800,00.

L'ente ha provveduto al calcolo del FCDE anche con il metodo ordinario applicando la media semplice; in questo caso il FCDE risulta determinato in € 1.128.284,55.

In applicazione del principio della prudenza l'Ente ha accantonato dell'avanzo di amministrazione il maggiore tra i due metodi ossia € 1.241.286,57.

Non risultano crediti riconosciuti inesigibili.

Fondi spese e rischi futuri

Dalle attestazione rilasciate dai responsabili dei servizi non risultano debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento né passività potenziali; pertanto l'Ente ha ritenuto non procedere all'accantonamento per tale fondo.

Fondo contenziosi

Non è presente alcun accantonamento per contenziosi.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non ricorre la fattispecie in quanto l'ente detiene partecipazioni minoritarie e inferiori all'1% nella società Abbanoa Spa che rileva un utile d'esercizio al 31.12.2017.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	2.581,37
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.581,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	4.162,37

Altri fondi e accantonamenti

Risultano accantonati € 21.000,00 per il rinnovo contrattuale dei dipendenti dell'ente.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 29.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

Sull'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti per entrate tributarie si sono conseguiti i seguenti risultati ed in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	11.382,28	5.952,20	52,29%	5430,08	100,00%
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!	0,00	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	30.964,62	
Residui riscossi nel 2017	1.313,68	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	29.650,94	95,76%
Residui della competenza	5.430,08	
Residui totali	35.081,02	
FCDE al 31/12/2017	35.081,02	100,00%

In merito si osserva che a fronte delle somme ancora da riscuotere, l'ente ha provveduto ad accantonare al FCDE il 100% dei residui attivi al 31.12.2017.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 16.333,71 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 .

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	8.152,94	
Residui riscossi nel 201	8.152,94	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	63.790,20	
Residui totali	63.790,20	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono sostanzialmente in linea con il gettito del rendiconto 20162.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.264,64	
Residui riscossi nel 201	1.264,64	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	11.509,17	
Residui totali	11.509,17	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 6.592,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016; ciò in quanto le spese relative al servizio hanno subito un incremento rendendo necessario incrementare conseguentemente il gettito al fine di assicurare la copertura totale delle spesa.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	952.811,82	
Residui riscossi nel 201	306.555,30	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	646.256,52	67,83%
Residui della competenza	376.726,80	
Residui totali	1.022.983,32	
FCDE al 31/12/2017	604.522,92	93,54%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	231.605,67	132.172,91	180.014,61
Riscossione	241.091,73	127.472,48	154.848,91

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	107.236,85	49,00%
2016	0,00	0,00%
2017	69.877,82	38,82%

In merito alla destinazione di tali entrate, si fa presente che, limitatamente all'esercizio 2017, l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	6.065,76	
Residui riscossi nel 2017	3.448,88	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	2.616,88	43,14%
Residui della competenza	25.165,70	
Residui totali	27.782,58	
FCDE al 31/12/2017	27.782,58	100,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Il servizio di polizia municipale è in capo all'Unione dei comuni del Parteolla e del Basso Campidano. Fino all'anno 2006 il 50% del gettito complessivo veniva trasferito dall'Unione ai Comuni. A partire dall'anno 2007 tutti i proventi per sanzioni amministrative da codice della strada rimangono in capo all'Unione che provvederà alla loro destinazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20, della legge n. 388/00.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 presentano un incremento di Euro 1.144,40 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 .

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	468.844,45	
Residui riscossi nel 2017	7.840,92	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	461.003,53	98,33%
Residui della competenza	33.108,12	
Residui totali	494.111,65	
FCDE al 31/12/2017	460.898,02	99,98%

In merito si fa presente che dei fitti attivi € 433.197,06 riguardano proventi per "fitti aree fotovoltaico" sulla cui concessione e quindi riscossione è tutt'ora in essere una causa legale con le aziende conduttrice.

In ogni caso si dà atto che l'ente ha provveduto ad accantonare al FCDE il 99,98" dei crediti al 31.12.2017.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio delle entrate e delle spese dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	entrate da tariffa (quota utente)	spese	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	0,00	
Casa riposo anziani			0,00	0,00	
Fiere e mercati			0,00	0,00	
Mense scolastiche	79.408,62	129.823,45	-50.414,83	61,17%	69,95%
Musei e pinacoteche			0,00	0,00	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	0,00	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	0,00	
Corsi extrascolastici			0,00	0,00	
Impianti sportivi			0,00	0,00	
Parchimetri			0,00	0,00	
Servizi turistici			0,00	0,00	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	0,00	
Uso locali non istituzionali			0,00	0,00	
Centro creativo			0,00	0,00	
Altri servizi			0,00	0,00	
Totali	79.408,62	129.823,45	-50.414,83	61,17%	69,95%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	897.937,17	943.774,01	45.836,84
102	imposte e tasse a carico ente	70.170,57	74.256,93	4.086,36
103	acquisto beni e servizi	3.202.343,20	3.396.657,36	194.314,16
104	trasferimenti correnti	1.715.959,15	2.008.799,44	292.840,29
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	6.859,94	2.976,57	-3.883,37
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		1.088,58	1.088,58
110	altre spese correnti	64.390,01	52.627,15	-11.762,86
TOTALE		5.957.660,04	6.480.180,04	522.520,00

L'incremento della spesa corrente rispetto all'annualità 2016 si registra prevalentemente nel macroaggregato 103 " acquisti di beni e servizi" e 104 " trasferimenti correnti"; tale incremento è correlato quasi esclusivamente all'aumento di entrate per contributi RAS destinate al settore sociale.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 38.943,87;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.038.514,89;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Si ricorda che i limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	953.636,89	943.774,01
Spese macroaggregato 103	21.244,47	12.361,76
Irap macroaggregato 102	63.633,55	70.316,90
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	
Altre spese: da specificare.....	0,00	
Altre spese: da specificare.....	0,00	
Altre spese: da specificare.....	0,00	
Totale spese di personale (A)	1.038.514,91	1.026.452,67
(-) Componenti escluse (B)	0,00	30.768,23
(-) Altre componenti escluse:	0,00	
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.038.514,91	995.684,44

La voce componente esclusa si riferisce al rimborso delle spese del segretario in convenzione con altri enti.

Non si è verificato il caso di estinzione di organismi partecipati con conseguente obbligo di riassumere dipendenti di tali Enti.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 03 del 03/03/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste

dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione raccomanda che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio, ciò al fine di assicurare che il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%, percentuale rispettata dal comune di Settimo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017, è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Non ricorre la fattispecie

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro zero come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147) Non ricorre la fattispecie.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 2.976,57 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017 pari a €. 60.279,65 , determina un tasso medio del 4,94%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero non ricorrendo la fattispecie.

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente .

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,05 %.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale di competenza presentano le seguenti risultanze:

titolo	Previsioni definitive	Impegni	differenza	variaz. %
II	1.116.468,30	575.181,97	541.286,33	48,48

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non ricorre la fattispecie.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	0,17%	0,10%	0,02%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	238.200,24	136.216,19	60.279,65
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-101.984,05	-75.936,54	-49.243,03
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	136.216,19	60.279,65	11.036,62
Nr. Abitanti al 31/12	6.697	6.750	6.760
Debito medio per abitante	20,34	8,93	1,63

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	12.291,29	6.859,94	2.976,57
Quota capitale	101.984,05	75.936,54	49.243,03
Totale fine anno	114.275,34	82.796,48	52.219,60

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non ricorre la fattispecie.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

Non ricorre la fattispecie.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 35 del 10.04.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 170.240,20.
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 9.636,63

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui, il saldo di finanza pubblica per l'anno di errato accertamento sarebbe stato di euro 918.759,80 a fronte di € 1.089.000,00 certificati, assicurando comunque un saldo positivo .

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione dà atto che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	53.399,74	69.360,44	165.214,03	127.438,73	123.445,86	137.048,86	462.125,44	1.138.033,10
di cui Tarsu/tari	53.399,74	69.360,44	158.880,44	127.438,73	123.445,86	128.237,71	382.156,88	1.042.919,80
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo II	4.800,00	9.122,14		6.309,39		104.004,36	1.028.751,18	1.152.987,07
di cui trasf. Stato						26.981,33	324.759,88	351.741,21
di cui trasf. Regione	4.800,00	9.122,14				12.975,72		26.897,86
Titolo III	9.398,21	1.441,92	252.771,53	185.890,01	5.714,00	15.186,07	154.663,85	625.065,59
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi		1.441,92	252.771,53	185.890,01	5.714,00	15.186,07	26.226,75	487.230,28
di cui sanzioni CdS								0,00
Tot. Parte corrente	67.597,95	79.924,50	417.985,56	319.638,13	129.159,86	256.239,29	1.645.540,47	2.916.085,76
Titolo IV	114.141,14		35.448,00		2.753,91	937.824,49	295.108,32	1.385.275,86
di cui trasf. Stato			35.448,00		2.323,38			37.771,38
di cui trasf. Regione	90.120,63					935.638,14	262.676,62	1.288.435,39
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	114.141,14	0,00	35.448,00	0,00	2.753,91	937.824,49	295.108,32	1.385.275,86
Titolo VI	3.447,85	720,82	684,36	478,22	6.108,61		938,95	12.378,81
Totale Attivi	185.186,94	80.645,32	454.117,92	320.116,35	138.022,38	1.194.063,78	1.941.587,74	4.313.740,43
PASSIVI								
Titolo I					200,00		999.758,86	999.958,86
Titolo II					11.232,00	14.218,17	74.067,76	99.517,93
Titolo III								0,00
Titolo IV	12.960,90	2.232,29	1.991,45	3.314,32	3.411,82	3.027,25	131.135,88	158.073,91
Totale Passivi	12.960,90	2.232,29	1.991,45	3.314,32	14.843,82	17.245,42	1.204.962,50	1.257.550,70

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro di cui euro 115.163,67 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	465.736,32		115.163,67
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	465.736,32	0,00	115.163,67

I relativi atti risultano ad oggi inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Si dà atto che l'Ente detiene una sola partecipazione, minoritaria e minimale inferiore all'1% del c.s. nella società Abbanoa Spa che chiude il bilancio al 31.12.2016 in utile d'esercizio .

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso del 2017 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha esternalizzato alcun servizio pubblico locale.

Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Non ricorre la fattispecie.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non ricorre la fattispecie.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 25.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 25.10.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 25.10.2017.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto. Esso assume valore pari a gg.0.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente rispetta tutti i parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Banco Sardegna Spa;
- Agenti esterni buoni mensa;
- Economo;
- Gestore acquisto carburante;
- Gestione acquisto buoni pasto dipendenti;
- Diritti di segretaria e anagrafe;
- Agenzia Entrate Riscossione

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2017	2016	VARIAZIONI
<i>A Proventi della gestione</i>	7.672.363,64	6.544.410,80	1.127.952,84
<i>B Costi della gestione</i>	7.648.099,60	6.961.521,89	686.577,71
Risultato della gestione	24.264,04	-417.111,09	441.375,13
<i>C Proventi ed oneri da aziende partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	24.264,04	-417.111,09	441.375,13
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-2.976,57	-6.859,94	3.883,37
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	128.005,68	590.972,53	-462.966,85
Risultato economico di esercizio ante im-	149.293,15	167.001,50	-17.708,35
poste	76.326,07	70.170,57	6.155,50
Risultato economico di esercizio	72.967,08	96.830,93	-23.863,85

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico conseguito nel 2017 ammonta ad € 72.967,08 contro € 96.830,93 del 2016. La diminuzione è dovuta in particolare ad una sensibile riduzione dei proventi di natura straordinaria

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 21.287,47 con un sensibile miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 402.683,56 rispetto al risultato del precedente esercizio che presentava una perdita di € 423.971,03.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Tenuto conto che l'ente detiene una sola partecipazione, inferiore all'1% del capitale sociale della società Abbanoa Sp, si dà atto che non sono presenti proventi da partecipazione .

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

QUOTE AMMORTAMENTO	
2016	2017
944.382,73	978.368,41

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24 d.*) o minusvalenze (voce *E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono STATI allegati al rendiconto 2016 e sono stati oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di euro 8.348.711,24.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	13.823,82	5.916,58	7.907,24
Immobilizzazioni materiali	40.811.783,11	40.944.756,30	-132.973,19
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	
Totale immobilizzazioni	40.825.606,93	40.950.672,88	-125.065,95
Rimanenze	1.907,78	0,00	1.907,78
Crediti	4.173.940,43	4.251.506,86	-77.566,43
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	4.568.875,45	4.065.965,57	502.909,88
Totale attivo circolante	8.744.723,66	8.317.472,43	427.251,23
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	49.570.330,59	49.268.145,31	302.185,28
Conti d'ordine	1.512.369,42	291.012,03	1.221.357,39
Passivo			
Patrimonio netto	36.408.861,68	8.348.711,24	28.060.150,44
Fondo rischi ed oneri	25.162,37	0,00	25.162,37
Debiti di finanziamento	11.036,62	60.279,65	-49.243,03
Debiti di funzionamento	825.075,68	882.368,62	-57.292,94
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	432.475,02	304.004,59	128.470,43
Totale debiti	1.268.587,32	1.246.652,86	21.934,46
Ratei e risconti	11.867.719,22	39.672.781,21	
Totale del passivo	49.570.330,59	49.268.145,31	28.107.247,27
Conti d'ordine	1.512.369,42	291.012,03	1.221.357,39

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono:

- spese incarichi professionale per la redazione del PUC per Euro 13.823,82.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 139.800,00.è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Si riporta di seguito la conciliazione tra dati della contabilità finanziaria e Stato patrimoniale della voce "Crediti":

Residui attivi al 31.12.2017	4.313.740,43
a dedurre:	
FCDE	- 139.800,00
Valore netto (A)	4.173.940,43
Valore dei crediti da S.P. al 31.12.2017 al netto f.do svalutaz. Crediti (B)	4.173.940,43
Credito iva al 31.12.2017 ©	-
Saldo (A-B-C)	-

Il credito Iva da dichiarazione è pari a zero.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

Saldo cassa al 31.12.2017 conto del tesoriere(A)	4.545.933,30
altri depositi postali (B)	22.942,15
Somma (A+B)=C	4.568.875,45

Disponibilità liquide da S.P. al 31.12.2017 (D)	4.568.875,45
Saldo (C-D)	-

PASSIVO

Patrimonio netto

In merito si fa presente che con l'entrata in vigore della tenuta della contabilità economica patrimoniale, si è reso necessario effettuare una rettifica della voce risconti passivi contabilizzati fino all'01.01.2017 ed in cui erano stati rilevati i contributi agli investimenti ricevuti dall'Ente .

Secondo i corretti principi contabili i contributi agli investimenti, una volta realizzati e/o compiuti, danno luogo ad un incremento delle immobilizzazioni nello Stato Patrimoniale (da iscrivere al lordo dei contributi stessi) e per contro nel Conto Economico generano un incremento dei componenti positivi della gestione nella voce " contributi agli investimenti" a cui segue tra i costi del C/E la quota di ammortamento della immobilizzazione realizzata da accantonare nel fondo ammortamento dello S/P. Pertanto i contributi ricevuti, in quanto componenti positivi di reddito e a parità di condizione, incrementano l'utile d'esercizio o riducono la perdita. In presenza di un risultato positivo a seconda della natura dell'investimento realizzato esso viene poi destinato ad incremento della voce " riserve indisponibili per beni demaniali" o a "patrimonio indisponibile e beni culturali". Con l'entrata in vigore della tenuta della contabilità economico/patrimoniale secondo il metodo della partita doppia si è reso necessario, al fine di recepire il principio contabile sopra richiamato, depurare la voce " risconti passivi" relativi ad investimenti già realizzati per annoverarli come è effettivamente corretto nello Stato Patrimoniale tra le voci appropriate del "patrimonio netto". A seguito di tale rettifica il patrimonio netto risulta così suddiviso al 31.12.2017:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	6.210.179,51
II	Riserve:	30.125.715,09
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	2.427.592,36
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	27.698.122,73
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	72.967,08
	Totale P.N.	36.408.861,68

L'ente ha quindi provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi., esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo nella delibera di approvazione dello schema di rendiconto 2017 propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	-
a riserva	72.967,08
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	0
Totale	72.967,08

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	25.162,37
totale	25.162,37

L'importo di € 25.162,37 così composto:

- ✓ euro 4.162,37 per indennità fine mandato;
- ✓ euro 21.000,00 per rinnovo contrattuale dipendenti;

Debiti

I debiti di finanziamento pari ad € 11.036,42 corrispondono al residuo debito per quota capitale

I debiti di funzionamento pari ad € 1.257.550,70 corrispondono con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento in particolate con l'ammontare dei residui passivi del Titolo I e VII.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Si tratta di risconti passivi sono state calcolati nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati i contributi agli investimenti per euro 11.867.719,22 riferiti a contributi ottenuti da altre pubbliche amministrazioni.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate gli impegni su esercizi futuri per € 1.512.369 pari al FPV di parte spesa.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e osservato, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario .

L'ORGANO DI REVISIONE

F.TO DOTT.SSA CARMELA BONAMICI